

quantunque una tale ricerca ci sia costata non lieve pazienza e lunghe ore, alcuna volta impiegate senza frutto, siamo convinti che il compito nostro non è esaurito. Valgaci però a scusa la scarsa dovizia di opere dei nostri pubblici istituti, e la difficoltà di rintracciare documenti messi alla luce in lavori speciali e di piccola mole, che possono passare inosservati anche a chi fa professione di averne conoscenza. Intanto ci proponiamo di tener nota di quelli che troveremo in seguito, e che verranno editi mano mano, per compilarne speciale appendice in fine.

E per la fine riserbiamo pure un indice generale delle materie, il quale offrirà, a preferenza di eguali lavori che si fossero fatti tomo per tomo, il vantaggio di avere riunito tutto il materiale della pubblicazione come in un gran quadro, di non costringere i lettori a svolgere più volumi per la ricerca di un argomento, e di esser fatto con maggiore unità di piano ed armonia di particolari. Frattanto riteniamo che possano bastare abbondanti indici geografici ed onomastici, sapendoli per prova sufficienti a corrispondere a moltissime ricerche. Parranno forse troppo abbondanti, ma ci soccorre l'esempio di scrittori autorevoli, che risposero vittoriosamente a simil sorta di appunti lor fatti; ci soccorre il suffragio di maestri in erudizione storica, che approvarono pienamente la copia delle indicazioni anche quando altri la diceva soverchia.

Per ciò che riguarda l'indice onomastico, avvertiamo d'aver ommesso tutti i nomi di persona non seguiti da quelli di famiglia, o seguiti da nomi evidentemente patronimici; per le persone indicate col nome proprio e con quello della patria serve l'indice geografico. È fatta eccezione per personaggi di qualche valore o in un modo qualsiasi interessanti.

Ed a proposito di nomi, dobbiamo fare un'ultima osservazione. Per esprimere quelli delle famiglie patrizie veneziane, invece dell'usitato vernacolo, addottammo la lezione usata dagli scrittori italiani e dai nostri storici classici, e specialmente dall'illustre Marco Foscarini, ed in luogo di Badoer, Bassegio, Bon, Corner, Michiel, Zulian, Zusto ecc., dicemmo Badoaro, Basilio, Cornaro, Michele, Giuliano, Giusto. Abbiamo in questo modo seguito gli autorevoli consigli dell'erudito cavaliere Federico Stefani, il quale con particolare sollecitudine assunse e disimpegnò il compito demandatogli dalla Giunta fondatrice della nostra Deputazione, di rivedere il nostro lavoro, e ben volentieri cogliamo questa occasione per esprimergli tutta la gratitudine per la cortesia con cui ci fu largo della sua dottrina e pose a nostra disposizione la sua preziosa biblioteca. Abbiansi pure i più vivi ringraziamenti tutti coloro che ci fornirono notizie, o ci aiutarono in qualsiasi modo nel nostro lavoro.

R. PREDELLI.